



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 302

INTRODUZIONE DELLA FIGURA DELLO PSICOLOGO DELLE CURE PRIMARIE (PSICOLOGO DI BASE) IN VENETO

presentata il 26 aprile 2022 dai Consiglieri Ostanel e Giacomo Possamai

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- i due anni appena trascorsi segnati dalla pandemia mondiale di Covid-19 hanno in generale reso più fragile la salute mentale delle persone, per cui si evidenzia ad esempio un aumento dei fenomeni depressivi, soprattutto ma non solo nella popolazione giovanile;
- l'ansia e la depressione rappresentano il 40% dei disturbi mentali e nel 2021 risultava essere affetto da un disturbo mentale diagnosticato quasi il 15% degli adolescenti (10-19 anni);
- i tentativi di suicidio e le pratiche di autolesionismo, secondo uno studio dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, risulterebbero aumentati del 30% durante la seconda ondata di contagi da Covid-19 e le ospedalizzazioni relative sono schizzate dal 17% nel 2020 al 45% nel 2021;
- disagi e difficoltà psicologiche quali angoscia, ansia, irritabilità, ma anche altri sintomi di disagio quali difficoltà di concentrazione o problemi legati al sonno, non riguardano solo la popolazione giovanile, ma anche adulti e anziani: secondo uno studio del Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanitas University tra le 2.400 persone intervistate il 14% ha iniziato ad assumere ansiolitici o sonniferi, il 10% ha fatto uso di antidepressivi e quasi 1 persona su 3 ha avuto almeno un attacco di panico o ha avuto sintomi ansiosi clinicamente significativi;
- i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA, DPCM 12 gennaio 2017) prevedono che: «nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i medici ed i pediatri convenzionati, la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli

interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute» e già molte regioni hanno attivato positive sperimentazioni concernenti l'istituzione della figura/servizio Psicologo delle cure primarie;

- allo Psicologo di cure primarie potrebbero competere le funzioni di riduzione del rischio di cronicizzazione del disagio psichico, prevenzione e promozione della salute, intercettazione precoce dei disturbi psicologici e dei bisogni di benessere psicologico, oltre ad altre funzioni per la salute e il benessere delle persone;

- lo Psicologo di cure primarie adotta interventi terapeutici evidence-based, multiprofessionali, integrati e collaborativi, che consentano di affrontare in modo appropriato e tempestivo le patologie al loro esordio, migliorare l'aderenza alla terapia dei pazienti cronici, incrementare il benessere e la salute, e concorrere alla diminuzione dell'utilizzo improprio del Servizio sanitario riducendone i costi: fornire una risposta celere e appropriata ai bisogni e alle problematiche psicologiche produce risparmi effettivi perché gli interventi risultano più tempestivi, efficaci ed efficienti, come confermato da molti studi condotti in materia;

- da tempo si dibatte sull'urgenza cogente di rafforzare la medicina territoriale, in tutte le sue forme, anche attraverso nuove figure e servizi innovativi;

CONSIDERATO CHE:

- *il Coordinamento nazionale per la Salute mentale ha rilevato più volte la necessità di rafforzare la rete dei servizi pubblici, potenziando la rete dei servizi sanitari dedicati alla salute mentale, con particolare attenzione ai servizi da attivare per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, alla luce anche del malessere psichico diffuso e purtroppo in aumento, specie tra i più giovani;*

- a Padova il 05/04/2022 è stata approvata all'unanimità in Consiglio comunale una mozione con cui si chiede alla Regione Veneto di: *“finanziare adeguatamente i servizi territoriali di supporto psicologico già attivi, con particolare riguardo per i Consultori e relativi servizi specifici rivolti ai giovani, provvedendo alla stabilizzazione dei lavoratori del settore e attuando un piano per la formazione e aggiornamento degli stessi” oltre ad “un piano per favorire l'inserimento della figura dello psicologo di base tra le cure primarie, ovvero a fianco dei medici di base e dei pediatri di libera scelta, e per introdurre psicologhe e psicologi nei presidi territoriali, con l'obiettivo di rispondere al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia”;*

- nella suddetta mozione vengono confermate le preoccupazioni premesse attraverso i dati forniti in VI Commissione comunale dai rappresentanti dell'AULSS 6, che riferiscono come: *“gli accessi al consultorio sono cresciuti da 710 nell'anno 2019 a 987 del 2021” ed “il numero di accessi a neuropsichiatria era pari a 419 unità nel 2019” mentre “ne sono invece stati registrati 670 nel 2021”;*

- la delega all'assistenza sociosanitaria appartiene alle Regioni e che molte sono le Regioni attualmente impegnate per implementare i servizi di supporto psicologico nel proprio territorio, in particolare: la Regione Campania ha istituito, con legge regionale 35/2020, la figura dello Psicologo delle cure primarie, a sostegno dei bisogni assistenziali emersi a seguito del Covid-19 e con la finalità di sostenere ed integrare l'azione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nell'intercettare e rispondere ai bisogni assistenziali di base dei cittadini; la Regione Lazio ha attivato per l'anno 2022 un fondo di 2,5 mln di euro per supportare i cittadini in difficoltà nelle cure psicologiche; il 18 gennaio 2022 il

Consiglio regionale della Regione Lombardia ha approvato una mozione per favorire sperimentazioni per inserire la figura dello psicologo di base tra le cure primarie e per favorire l'inserimento delle psicologhe e degli psicologi nei presidi territoriali - case della comunità;

- la figura dello Psicologo di Base, in Regione Veneto, è stata avviata in forma sperimentale con DGR 716 del 27 maggio 2014 “Compresenza della figura dello "Psicologo di Base" (PdB) nell'ambito dell'organizzazione territoriale regionale a supporto dei Medici di Assistenza Primaria (MAP). Questa sperimentazione ha dato importanti indicazioni, come riferito nella relazione finale: *“i risultati mostrano un aumento significativo del benessere a seguito dell'intervento, il quale si mantiene stabile a distanza di un mese, soprattutto tra i pazienti con distress moderato. In conclusione, il presente studio dimostra l'utilità dello Psicologo di Base in un contesto di medicina generale nel migliorare le condizioni di salute dei pazienti che normalmente si rivolgono al medico di medicina generale, pur avendo problematiche di tipo psicologico. Sarebbe utile che altre ULSS implementassero questa figura, al fine di migliorare il servizio offerto ai pazienti”*. Dopo il 2014, tuttavia, la Regione Veneto non ha dato seguito agli esiti della sperimentazione;

- la Corte costituzionale, con sentenza n. 241 del 13 dicembre 2021, ha respinto il ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri avverso la legge regionale della Campania (3 agosto 2020 n. 35), che istituisce presso i distretti sanitari delle ASL il Servizio di psicologia di base a sostegno dei bisogni assistenziali emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ritenendo quindi legittimo che una Regione legiferi sull'istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie;

- nella negazione al Governo dell'accettazione del ricorso, la Corte costituzionale sottolinea come la legge regionale della Campania sia in piena sintonia con quanto disposto dall'articolo 20-bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito nella legge 18 dicembre 2020, n. 176, secondo cui, *“al fine di garantire la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo nell'eccezionale situazione causata dall'epidemia da COVID-19 e di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, ai cittadini e agli operatori sanitari, di ottimizzare e razionalizzare le risorse professionali degli psicologi dipendenti e convenzionati nonché di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA) ai fini dell'applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 giugno 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2006, le aziende sanitarie e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale possono organizzare l'attività degli psicologi in un'unica funzione aziendale”*;

- con la DGR n. 1215 del 7 settembre 2021, in riferimento alla legge 106 del 23 luglio 2021, vengono approvate le “Linee di indirizzo ed indicatori di monitoraggio per l'implementazione del Servizio Unità Funzionale Distrettuale Adolescenti – UFDA” volte ad implementare presso le nove Aziende Ulss un servizio per la presa in carico multidisciplinare di giovani e famiglie in situazione di disagio psicologico a causa degli effetti delle misure di contenimento della pandemia Covid-19, reclutando professionisti sanitari, assistenti sociali ed in particolare psicologi;

impegna la Giunta regionale a

- promuovere il benessere psicologico delle cittadine e dei cittadini e valorizzare l'appartenenza della dimensione psicologica all'ambito delle cure primarie;
 - a fare il punto sulle varie sperimentazioni svolte o in corso di svolgimento che abbiano previsto la valorizzazione del ruolo della psicologia di base sul benessere e sulla salute, anche sanitario, delle persone;
 - a partire dai risultati ottenuti dalle varie sperimentazioni, avviare un servizio permanente di psicologia di cure primarie, collegandolo alle nascenti case di comunità, anche eventualmente alle medicine di gruppo e, in generale, ai presidi territoriali, con l'obiettivo di rispondere al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia in una logica di prossimità e per evitare la cronicizzazione del disagio psichico.
-